Anno XXXVIII | Martedì 2 Agosto 1904 | Conto corrente con la posta | N. 86

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'ora presente del Vaticano

Dopo il 1870, il Vaticano non ha mai avuta un'ora più difficile di questa per la sua politica estera e per la sua vita interna.

E' una triplice crisi che attraversa la Chiesa: crisi spirituale (quistione esegetica ed apologetica), crisi sociale (democrazia cristiana), crisi politica (quistione col governo francese). Un giornale inglese, il *Daily Telegraph* ha detto giustamente: « Crediamo di non esagerare che la crisi nelle sue ultime conseguenze può considerarsi come una delle più notevoli dopo la Riforma ».

Ma quali saranno le « ultime conseguenze » ?

Nessuno può prevederlo con esattezza: perchè in tutto ciò entra un fattore su cui non si possono fare calcoli precisi, cioè lo atteggiamento, la volontà di Pio X.

Diciamo però subito che se Pio X continuerà nella via intrapresa; se accentuerà la reazione vaticana contro gli elementi innovatori — che vorrebbero riconquistare al cattolicismo, nel campo dello spirito e nel campo della vita civile, una viva influenza sulla società contemporanea — le ultime conseguenze potranno essere disastrose per la Chiesa. Disastrose: non perchè la Chiesa possa cessare o si sgretoli, ma perché finirà per perdere effettivamente, anche più che non sia ora, il suo influsso sugli spiriti colti e la sua autorità reale sulla parte direttiva della civiltà.

Perchè il papa sconfessò i democratici cristiani
L'accettazione dei fatti compiuti

Roma, 1. — Il *Giornale d'Italia* pubblica i risultati di una inchiesta sui dissidi nel campo cattolico. Da essa è risultato che Pio X non amò mai i democratici cristiani neppure quando era patriarca; era quindi prevedibile che assunto al Papato non avrebbe cambiato. Se la questione fosse rimasta nel campo sociale a cui Pio X non dà grande importanza le cose non sarebbero precipitate; ma essendo essa scesa nel campo della politica e i conservatori dicendo che i democratici cristiani avrebbero voluto il riconoscimento dei fatti compiuti si riuscì ad impressionare il Vaticano. Si può appunto ritenere che Pio X abbia sconfessato il co. Grosoli perchè nella sua circolare pur riservando la questione romana si ammettevano tutti gli altri fatti compiuti.

Una grande baruffa fra i cattolici a Napoli

Napoli, 1. — Il *Mattino* pubblica: Ieri sera nella riunione tenuta al Circolo cattolico vi furono gravi tumulti avendo il socio marchese Raggio attaccato l'operato del presidente marchese di San Gineto nelle ultime elezioni amministrative. Questi voleva togliere la parola al Raggio il quale protestò contro il Presidente.

L'assemblea tumultuò: si scambiarono invettive; caddero sedie e tavoli; il consigliere comunale Rodegnò e il figlio del San Gineto vennero a vie di fatto. L'incidente provocò un altro baccano d'inferno. La seduta fu sospesa, tra le grida.

Amici comuni del Rodegnò e del Raggio si interposero ed ottennero la pace tra i due.

Nel giornalismo cattolico di Roma

La *Voce della Verità* annunzia che col 31 corr. cesserà le sue pubblicazioni fondendosi con l'*Osservatore Romano.*

Il banchetto di Napoli
Giolitti non farà un discorso politico

Roma, 1. — Giolitti resterà a Roma fino al 12 agosto, poi andrà per qualche giorno a Bardonecchia presso la famiglia.

Per desiderio espresso di lui il grande banchetto che gli venne offerto da Napoli è stato rimandato alla seconda quindicina di ottobre.

L'*Italie* dice che questo banchetto avrà una grande importanza per il numero dei personaggi che vi assisteranno.

Giolitti non farà discorsi politici generali, ma tratterà soltanto della questione meridionale dicendo quali sono in proposito le intenzioni del Governo.

LE NOTIZIE della guerra

Le illusioni della guarnigione di Porto Arturo

Londra 1. — Il *Times* ha da Tokio: I giornali giapponesi pubblicano la traduzione della risposta che la guarnigione di Porto Arturo diede all'intimazione dei giapponesi di capitolare. Essa dimostra che la guarnigione crede che il materiale d'assedio dei giapponesi con il maresciallo Ojama e di lui stato maggiore sieno stati affondati con la *Itahimaru* e con la *Sadumaru.*

La guarnigione non presta fede alla disfatta di Kuropatkin. E' strano che in questa notizia si parli della guarnigione senza precisare se l'opinione suesposta sia quella dei soldati o dei comandanti della piazza.

LA CATTURA DI DUE NAVI RUSSE

Londra 1. — Il *Daily Telegraph* reca da Tokio, 29 luglio: Un telegramma giunto al giornale « Asahi » dal suo corrispondente reca che il 24 corrente due grossi piroscafi russi, ciascuno della portata di 6000 tonnellate, accompagnati da un cacciatorpediniere, tentarono di fuggire da Porto Arturo, protetti dalla nebbia. Avevano a bordo molti borghesi. I cacciatorpediniere giapponesi della squadra del blocco scoprirono le due navi, che inalzarono bandiera bianca. I cacciatorpediniere li fermarono e li portarono nella base delle operazioni giapponesi.

La crudeltà dei soldati russi

Parigi 1. — I rapporti ufficiali giapponesi affermano che i soldati russi hanno commesso atrocità durante la battaglia di lunedì scorso vicino a Porto Arturo.

I giapponesi in vista di Mukden?
Il primo esercito russo va a Vladivostok

Parigi 1. — Il *Petit Parisien* ha da Tokio che l'avanguardia di Kuroki è già in vista di Mukden.

L'*Echo de Paris* reca da Pietroburgo: Si afferma che il primo corpo di esercito, che si trova adesso a Liaojang, si recherà nella prossima settimana a Vladivostok per rinforzarvi quella guarnigione.

L'AFFONDAMENTO DELLA « SIVUTSCH »
Tuona il cannone

Niu-Ciuang 1. — (*Reuter*). Si conferma che la cannoniera russa « Sivutsch » sarebbe stata distrutta nel fiume Liao, 30 miglia al di là della città.

Si ode un vivo cannoneggiamento in direzione di Haiceng.

La morte del gen. Keller

Pietroburgo, 1. — Kuropatkine telegrafa che il generale Keller rimase gravemente ferito da un proiettile mentre sorvegliava l'azione presso una bateria al passo di Yasseline, esposta a violento fuoco del nemico. Keller morì dopo 20 minuti. I russi conservarono le posizioni che occuparono nel combattimento di ieri.

Le perdite giapponesi vicino a Taciciaio

Tokio 1. — Le perdite dei giapponesi nella battaglia vicino a Taciciao ascesero a 12 ufficiali e 136 soldati uccisi e a 47 ufficiali e 848 soldati feriti.

Il presunto assassino e il complice
Il successore di Plehve

Parigi, 2. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Pietroburgo telegrafa: « L'assassino del de Plehwe continua a migliorare. Egli rifiuta di rivelare il proprio nome. Non si sa nulla sul conto di questo personaggio misterioso. Egli si limita a dire che non è ebreo. Invece l'identità del suo complice presunto, che gettò una bomba nella Neva, è conosciuta. Egli chiamasi Sikorski, ed è un ebreo del governo di Kovno ».

Il corrispondente del *Journal* da Pietroburgo dice che il sig. Muravief, ministro della giustizia, è decisamente il gran favorito, ed è designato per succedere al de Plehwe.

Il conflitto fra il Vaticano e la Francia
I cardinali solidali con Pio X

Roma, 2. — Il *Messaggero* dice di aver avvicinato uno dei più autorevoli cardinali di Curia, per sapere che pensassero i cardinali dell'attuale conflitto con la Francia. Naturalmente il cardinale rispose che non furono mai come ora tutti solidali con l'operato di Pio X e nel condividere con lui le responsabilità della grave situazione. Secondo lo stesso giornale, è pervenuto al Vaticano uno sterminato numero di telegrammi da tutti i paesi della Francia per protestare contro la guerra mossa alla chiesa da Combes. Molti telegrammi sarebbero giunti dall'Italia.

Parigi, 1. — Il *Figaro* ha da Roma: « Il Vaticano ha redatta una nota diplomatica che sarà mandata a tutti i suoi rappresentanti all'estero per essere comunicata ai rispettivi Governi. In questa nota il Vaticano spiega la natura del conflitto e le ragioni della sua attitudine. Un *memorandum* sarà pure pubblicato a tempo opportuno, in risposta al Libro giallo e per completare i documenti, se occorrerà. »

LORENZELLI SPERA NELLA CADUTA DI COMBES

Roma, 1. — E' giunto stamane il nunzio pontificio mons. Lorenzelli.

Appena arrivato si è recato in Vaticano, dove ha avuto lunghi colloqui col cardinale Merry del Val. E' stato poscia ricevuto dal Papa.

Mons. Lorenzelli disse a qualcuno che lo avvicinò, di ritenere prossima la caduta di Combes. Il ministero che gli succederà accomoderà la questione col Vaticano.

Le previsioni

Londra, 1. — Un dispaccio da Vienna al *Times* di stamane dice che l'Austria s'interessa assai agli affari di Francia.

Si ricorda però che dopo la denuncia del Concordato coll'Austria-Ungheria trent'anni fa, il clericalismo ha guadagnato terreno in Austria al pari dell'antisemitismo e del socialismo cristiano. Perciò molti ritengono che se la situazione attuale venisse a conchiudersi con la denuncia del Concordato, i clericali francesi non avrebbero che ad avvantaggiarsene.

IL PROCESSO OLIVO A NOVEMBRE

I *Tribunali* di Milano dicono:

Abbiamo da fonte sicura questa notizia: Il processo contro Alberto Olivo avrà luogo avanti la Corte d'Assise di Bergamo nella prima metà di novembre, e durerà fino alla fine dello stesso mese.

GRAVI DISORDINI AMMINISTRATIVI a Messina

Messina 1. — Il ragioniere di Prefettura Vaccaro, esaminando i consuntivi dell'esercizio 1901 della amministrazione popolare, trovò che della somma di lire 14.700 non si sapeva dare alcuna giustificazione.

Gli amministratori furono invitati dal Consiglio di Prefettura a dare le necessarie giustificazioni; intanto fino alla soluzione della vertenza, il sindaco Martino e gli assessori sono dichiarati ineleggibili.

Continua l'esame dei consuntivi. La impressione in città è penosissima. Se gli amministratori non riusciranno a dare le giustificazioni loro richieste, saranno dichiarati responsabili amministrativamente.

UN ALTRO MISTERO
La scomparsa del pittore De Groux

Firenze, 1. — Un nuovo mistero si va delineando nella nostra città.

Il pittore belga Enrico De Groux molto noto specialmente a Parigi, si trovava da 14 mesi a Firenze dove era conosciutissimo ed ammirato.

Qualche tempo fa cominciò a dar segni di alienazione mentale e fu perciò ricoverato in una stanza riservata del nostro Manicomio. Non si trattava però di cosa grave, tanto che il pittore poteva uscire per la città purchè accompagnato da un inserviente del manicomio.

Una dozzina di giorni fa, il pittore ed il servitore si recarono al *Gambrinus* a bere uno *shop* di birra, ma tutto a un tratto l'inserviente si accorse che il pittore era scomparso.

Per quante ricerche sieno state fatte per rintracciarlo, non si è riusciti a capo di nulla, e a tutt'oggi si ignora che cosa sia avvenuto del pittore.

Tutore ladro

Trieste, 1. — Alla borsa destò molta impressione la notizia della fuga di certo Calligaris tutore ed amministratore della sostanza della signorina Lorenzetti. La ragazza stava per entrare in maggiorennità e il tutore valendosi della procura, la spogliò di ogni suo avere — 300,000 corone e se ne fuggì a Corfu.

LA CRISI A BOLOGNA

Bologna, 1. — In seguito alla sconfitta elettorale di domenica, il sindaco e la giunta presentarono le dimissioni.

Asterischi e Parentesi

— Una protesta giustificata.

Un nuovo circolo di Londra, la « Sociological Society » celebrava la scorsa settimana la sua fondazione.

Un conferenziere, il dottor Westernack, aveva scelto per argomento: « La donna nelle civilizzazioni primitive ».

Ad un certo punto dimostrò che la donna tra i Pelli-Rosse, era stata una vera martire.

Ma ecco che nell'uditorio si alza un uomo di gigantesca statura, e domanda la parola.

Tra gli spettatori vi fu subito chi riconobbe in lui — malgrado la redingote nera e il colletto ultima moda — un Pelle Rossa. Immaginatevi l'impressione poco rassicurante che deve aver arrecato.

L'interruttore, difatti, non era altri che il signor Jliowatha John Ojifatekha Bryat-Sere, capo ereditario della tribù dei Mohakwo.

In un eccellente inglese, l'indiano protestò, e non senza eloquenza ed eleganza contro la mania degli europei, di censusare le abitudini e gli usi dei popoli primitivi.

Il suo discorso fu applauditissimo, persino dal conferenziere, il quale non doveva avere tutto il suo piacere nel trovarsi davanti ad un avversario di tale statura e forza.

Il Pelle-Rossa dimostrò che la donna nel suo paese non è trattata più male di quello che certi padri, fratelli o mariti, la trattano nei paesi più civilizzati.

**

— Applicazioni dell'ipnotismo.

Non una parola sulla teorica: gl'increduli meno ignoranti e, perciò, meno testardi, si sono, del resto, convinti che i fatti ipnotici appartengono oramai alla scienza. Parleremo quindi dell'ultima delle applicazioni che dell'ipnotismo s'è ormai diffusa in Francia, per opera del prof. Barillon.

Questo illustre uomo di scienza, ora è qualche anno, lanciò nel mondo l'idea di sviare, per mezzo del comando ipnotico, dalla strada dell'ozio e anche da quella del vizio, quei piccoli fannulloni che, di buon'ora, la infilano, per giungere alla rovina, quando l'han percorsa tutta.

Come ogni cosa nuova, quell'idea destò, sulle prime, l'ironico sorriso degli sciocchi, che di tutto sorridono, ma ora ha fatto un po' di strada, e alcuni padri assicurano di essere riusciti, con la cura ipnotica, a fare mettere allo studio i loro negligenti figliuoli, e di aver fatto cangiare in buone le abitudini cattive prese da costoro.

Un giovane che, a diciott'anni, era già schiavo della rovinosa passione per il giuoco, fu, in poche settimane liberato dal vizio, da suo padre, che lo consegnò ad un abile ipnotizzatore.

**

— Il nuovo dramma.

— Mi dispiace infinitamente — dice l'autore novellino, in aria d'importanza — di non poterti offrire un posto per la prima rappresentazione del mio dramma. Che vuoi! sono tutti presi da una settimana!

— Oh, non fa nulla — risponde l'amico; — aspetterò fino alla fine del primo atto; vedrai che allora dei posti ne troverò a dozzine.

**

— Palizzoleide.

— Perchè all'incontro di Palizzolo mandano tre navi?

— Caro mio, perchè stia meglio.... a galla!

**

La penultima.

Intorno al matrimonio.

— Io — dice Agenore Ravanelli — non sposerò che una donna che abbia l'amore degli animali.

— Hai ragione — gli risponde un amico; — almeno sarai certo d'essere amato.

**

L'ultima.

Peperonilli parla in famiglia del proprio viaggio ai bagni di mare.

— Qual è la distanza da Torino a Genova? — domanda il figlio maggiore.

— 150 chilometri.

— Anche in prima classe?

Le lettere del Castaldo

A 600 metri sul livello del mare — Agricoltura femminile — La siccità — Per evitarne i danni — Il granoturco — I foraggi — Le viti — Le rape

Pontebba, 26 luglio

Scrivo oggi a 600 metri di altezza sul mare.

Mi sono qui rifugiato credendo trovare aure freschissime, dove sera e mattina, per chi teme le costipazioni, sia precauzionale indossare un mantellino.

Ma il calore elevatissimo delle pianure, e la scarsa pioggia che cade anche qui, e la brevità e mitezza dei temporali che si formano ogni qual tratto sui monti, ha lasciato adito allo accumolo d'un calore, da uguagliare quasi quasi quello che affanna le città e campagne della pianura. Però a questa altezza si sta sempre meglio, non dominando quell'afa accasciante che rovina l'esistenza, sulle plaghe extramontane.

L'aria qui è sempre più leggera, elastica, vivificante di guisa che si sostengono le forze maggiormente.

Per i dilettanti di passeggiate c'è qui modo di farle all'ombra, nella freschezza deliziosa del mattino.

Un vantaggio poi di gran momento inoltre è di poter avere le stanze sufficientemente fresche per dormire bene. In conclusione, data l'estate eccezionalmente torrida di quest'anno, si sta meglio in montagna che in pianura.

Nella località in cui mi trovo, ben poco degna di nota è l'agricoltura locale.

Non ci sono agricoltori, e non c'è terra, all'infuori del bosco e dei praticelli sulle pendici.

Come in tutta la regione alpestre friulana, le donne soltanto attendono alle faccenduole agricole. Ciò è deplorevole, poichè nessun miglioramento agricolo può avvenire non essendo certo le donne che continuatrici delle più viete pratiche e null'altro.

E' deplorevole inoltre nei riguardi igienici, poichè la donna non può sostenere tante fatiche senza deperire rapidamente.

Anche la falciatura dei prati vien fatta quasi esclusivamente dalle donne, ed è operazione faticosa in montagna più che in pianura, dovendosi portare il fieno sulle povere spalle a notevoli distanze talvolta, mai per sentieri orizzontali.

Qui le donne inoltre fanno da facchini, nelle « sieghe » e nelle stazioni ferroviarie.

Ma veniamo all'argomento del giorno che preocupa gli agricoltori, vale a dire al *secco.* Pur troppo codesto flagello dell'agricoltura ha colpito estese campagne. Male per chi lo ha sofferto, ma non tutti si trovano danneggiati. Come avviene in via ordinaria, sono i terreni leggeri o male lavorati che ne sentirono il danno maggiore. Coloro che bene prepararono le loro terre non ne soffersero o assai limitatamente.

Il secco non è fenomeno eccezionale, imperciocchè sono anzi rari gli anni in cui esso non colpisca dal più al meno alcuni paesi.

Ciò dovrebbe servire di norma dove la siccità estiva è più frequente. Il prodotto che più risente dalla mancanza d'acqua è il granoturco il quale prospera solo a condizione di essere adacquato di frequente, quando non trova nel terreno una sufficiente freschezza da poter resistere al sollione per un periodo relativamente lungo.

Egli è quindi che là dove la siccità e la leggerezza dei terreni li espone ad essere danneggiati dalla scarsezza di pioggie, non si dovrebbe dare così largo posto al cereale della polenta come è d'uso. Il frumento, la segala, l'orzo, l'avena si dovrebbero sostituire in gran parte a quel benedetto mais che per essere sufficientemente compensativo non tollera sofferenze, ne stassene in aspettativa del desiato temporale che venga a ristorarlo.

Il cereale in parola fu colpito questo anno dall'asciutto proprio sul momento più importante, qual'è quello della uscita della panocchia tanto desiderata. Quindi la pioggia, trascorso codesto periodo vegetativo ben poco o punto può giovare.

Un'altro prodotto di grande importanza è quello dei foraggi che la siccità diminuisce, ma nel complesso tale diminuzione non sarà di molto rilievo,

poichè prima del secco l'erbe sono state copiose, e dopo una buona pioggia si possono ristorare e dare buon prodotto.

Poi alla scarsezza di foraggio, si può ancora rimediare con gli erbai autunnali come abbiamo più volte detto.

Inoltre nell'autunno si possono formare erbai per la primavera. Il trifoglio incarnato c'è tempo ancora di seminarlo, come pure il giallo.

Tutto dipende dalla buona volontà, e dalla solerzia degli agricoltori, i quali dovrebbero ben sapere quanto premere loro deve il possesso al chiudere della stagione di copia tale di mangimi da non diminuire di troppo il bestiame, il quale è una nostra grande ricchezza.

Le malattie aeree delle viti che in giugno preoccupavano i vignaiuoli, ebbero nel corso delle splendide giornate del sollione un arresto, ma possono riprendere ancora l'opera loro devastatrice, per cui è necessario stare sull'avviso e non concepire speranze sciocche. La cura preventiva deve sempre farsi innanzi al pericolo che possa scoppiare il male. Laonde le viti bisogna coprirle contro ogni possibile funesta eventualità.

Il secco se non ha danneggiato le viti, arrestò lo sviluppo degli acini dell'uva, ma data una buona pioggia la vegetazione sarà ripresa, e si può sperare ancora in una buona vendemmia sia per quantità che per qualità.

Nell'ora in cui scrivo la presente a quest'altezza montana si è formato un grosso temporale. La pioggia cade a catinelle. Concepisco quindi la speranza che il grande cumolo di nubi, cui un poeta apellò le *vacche del cielo*, si stendano anche sui piani assettati e li ristorino col loro latte.

Ovunque la terra rimarrà inzuppata d'acqua, scorgo gli agricoltori affrettarsi a piantare ortaglie per l'inverno, e fanno bene. Ma io vorrei che in luogo di seminare solo che radicchi ed insalate, pensassero alla formazione di estesi raponzoli, non per la sola *brovada* o per qualche caldaia di rape alesse, *ufiei*, ma per averne da dare almeno per un trimestre ai loro bovini nella stagione invernale.

La rapa, se non è un foraggio nutrientissimo, è ottimo nullameno nei riguardi igienici, e molto favorevole alla secrezione del latte.

S'inganna a partito però colui che ritiene essere la rapa tutta acqua.

Non è ciò vero, poichè contiene sostanze nutritive a sufficienza per classificarla anzi fra i buoni mangimi.

Il Castaldo.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

Festeggiamenti

Ci scrivono in data 1:

Vi comunico il programma dei grandiosi festeggiamenti che a cura della Società « Pro Glemona » avranno luogo il 6, 7 e 8 agosto p. v.:

Sabato 6, ore 6. Passeggiata musicale.

Ore 9. Ricevimento ufficiale in Municipio.

Ore 10. Solenne commemorazione del Padre Basilio Brollo tenuta dal cav. prof. Battistella.

Ore 11. Corteo e scoprimento del ricordo marmoreo all'insigne sinologo.

Ore 12 1[2. Banchetto ufficiale.

Ore 15. Inaugurazione del Labaro della U. V. G.

Ore 16. Apertura della grandiosa pesca di beneficenza.

Ore 20 Concerto della Banda della Società Operaia in Piazza V. E.

Ore 20. Illuminazione generale delle vie e piazze principali.

Ore 22. Fiaccolata fantastica.

Domenica 7.

Ore 6. Passeggiata fantastica.

Ore 10. Pontificale in Duomo di S. E. Mons. Arcivescovo.

Ore 11. Convegno regionale ciclistico, Ricevimento delle squadre in Palazzo Municipale.

Ore 14. Arrivo delle bande musicali di Tricesimo, Buia, Artegna.

Ore 17 1[2. Grande sfilata ciclistica.

Ore 18 1[2. Premiazione delle squadre con esecuzione da parte di 5 bande della Marcia trionfale « Pro Glemona » dell'egregio nostro maestro Fezzata.

Ore 19. Concerti delle bande di Artegna e di Buia nelle Piazze Duomo e S. Rocco.

Ore 20. Concerto della banda di Tricesimo in Piazza Umberto I, sfarzosa illuminazione delle vie e piazze principali.

Ore 21. Spettacolo Pirotecnico con fantastica illuminazione del Castello.

Lunedì 8.

Ore 6. Passeggiata Musicale.

Ore 8. Cresima in Duomo.

Ore 20. Ascensione del Grande Pallone aereostatico e illuminazione delle vie e Piazze principali.

Ore 21. Concerto della locale Banda Cattolica in Piazza Umberto I.

Ore 22. Chiusura delle feste con serenata del Circolo Mandolinistico Gemonese in Piazza Umberto I.

Domenica sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 3 pom. che ripartirà da Gemona alla 1 del lunedì.

In Piazza Umberto I fervono i lavori per la costruzione del Padiglione della Pesca di Beneficenza, la quale promette di riuscire veramente grandiosa, per il numero considerevole e la ricchezza dei premi pervenuti a questa società « Pro Glemona ». Nelle vetrine del negozio Disetti fra i molti ricchissimi, abbiamo veduto quello inviato da S. M. il Re consistente in due candelabri in bronzo dorato e un orologio da tavolo in tartaruga, lavoro veramente splendido, come pure di pregiatissima fattura e di valore e la Coppa d'argento cesellato mandata da S. S. il Papa.

Pel Congresso Ciclistico di Domenica 7 numerose sono le adesioni finora pervenute, come pure numerosi e ricchi sono i premi da assegnarsi alle squadre più numerose, a quelle provenienti più da lontano, alle squadre di almeno 10 ciclisti col meglior costume uniforme, ai più giovani ciclisti che prenderanno parte alla sfilata ecc.

Sono esposti nelle vetrine del negozio De Carli e fra i varii notiamo due belle medaglie d'oro offerte dall'egregio nostro Sindaco signor Antonio Strcili e dal deputato on. Caratti.

Da CIVIDALE

Beneficenza — Un dramma intimo — Un cavallo al Caffè — Il pretore Pezzotti in pericolo

Ci scrivono in data 1:

L'egregio cav. dott. Domenico Rubini, per onorare la memoria del defunto genitore ha elargito a questa Casa di Ricovero L. 200.

La Congregazione di carità sentitamente ringrazia.

**

Iersera un marito sorprese la moglie in dolce conversazione con un amico. Ne seguì un pandemonio con coltellate che, per fortuna, non colpirono. Altre persone di casa, intromessesi, a stento separarono i contendenti.

**

Carlo Liberale, un contadino di Rualis, altiecio più del bisogno, la scorsa notte voleva a tutti i costi entrare nel caffè S. Marco con cavallo e carretta; si dovette usare la forza per allontanarlo.

**

Al nostro ottimo pretore dott. Umberto Pezzottini, è succeduto un triste incidente. Egli trovasi ora a godere le fresche auree alpine a Paularo in Carnia.

Sabato scorso durante un'escursione il dott. Pezottini scivolò e cadde a terra fratturandosi un ginocchio.

La notizia ha recato a tutti vivissimo dispiacere.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Povero bambino!

Ci scrivono in data 1:

Il 26 luglio p. p. in Variano il bambino Greatti Anselmo di Ignazio di anni 4, mentre si trastullava in cucina cadde rovescio in una caldaia di siero bollente che la vecchia nonna aveva allor allora deposta a terra, e si era appena voltata dall'altra parte. Il poverino riportò varie ustioni alla parte dorsale, alle natiche, al basso ventre. Fu soccorso immediatamente; ma ad onta di tutte le cure dopo cinque giorni di spasimi cessava ieri di vivere.

Oggi fu sopraluogo il Vice Pretore del II Mand. di Udine dott. Baldissera col cancelliere sig. Amedeo Bertuzzi e un medico per le constatazioni di legge.

Fu assodato trattarsi di caso puramente accidentale.

Pesa pubblica e comunale

A cura del Municipio venne fatta costruire e collocare davanti all'ufficio comunale una pesa-carri pubblica della portata di 70 quintali. La pesa è opera della già rinomata ditta ing. Fachini e Schiavi, ed è riuscita di soddisfazione generale. Da tutti si ode ripetere: « Oh! questo han fatto bene a fare quei del Municipio! »

La pesa è stata questi giorni aperta al pubblico coll'orario dal levare al tramonto del sole, e della pesatura è stato incaricato il negoziante sig. Giacomo Pellizzari.

Da CHIUSAFORTE

Una guardia di finanza austriaca messa a dovere

Due guardie di finanza della brigata di Chiusaforte, si trovavano l'altro giorno di pattuglia per la valle di Raccolana onde sorvegliare un passaggio di confine.

Alla distanza di circa trecento metri, scorsero una guardia di finanza austriaca che armata, si aggirava nel nostro territorio.

Le due guardie si avvicinarono e gli domandarono per qual motivo avesse passato il confine.

La guardia austriaca con arroganza e prepotenza, rispose che era libera di andare in quel modo e dove le piacesse.

Le due guardie italiane allora disarmarono lo spavaldo e lo scortarono fino al confine, facendo poi rapporto ai loro superiori dell'accaduto.

Da PALMANOVA

Un calcio ad Ontagnano

Ci scrivono:

Come a rettifica dell'articolo comparso su questo giornale, in cui riferiva come il servitore della signora Giulia Piani di Ontagnano, conducendo ad abbeverare un cavallo venne da questo colpito da un calcio alla fronte, e che accorse il dott. Fedele di Palmanova, posso invece rettificare, come il dott. Fedele non accorse presso l'ammalato, perchè si trovava a Palmanova, ma invece l'ammalato si recò da lui, perchè il medico comunale, quantunque si trovasse in paese, si è rifiutato di curarlo. *G. P.*

DALLA CARNIA

Da PRATO CARNICO

Grave disgrazia

L'altra sera i carradori Giacinto Rupil di Prato Carnico e Giacomo Solari di Pesariis percorrevano coi loro carri per arrivare a Prato al palazzo del sig. Casali.

Il Rupil staccò un mulo dal suo carro per aiutare il Solari che doveva fare una faticosa riva; il Solari inciampò e cadde e la zampa di un mulo gli produsse una forte lesione alla gamba destra, mentre la sinistra restò addirittura sfracellata.

Fu trasportato a letto e fu curato dal dott. Vazzola di Comeglians.

Da AMPEZZO

Grave disgrazia ciclistica

Il sig. Cacitti vice cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, scendendo precipitosamente in bicicletta la riva di Mediis, ed impossibilitato di frenare la macchina, andò a battere contro il muro di cinta della strada.

Il colpo fu talmente forte che il ciclista fu sbalzato al di sopra del muro, nella sottostante strada nazionale, facendo un salto di sette metri e andando a battere la testa nel muro opposto di sostegno.

L'infelice ebbe fratturata la mandibola, e riportò ferite in altre parti del corpo. Fu trasportato in condizioni gravi a Tolmezzo, ma si spera salvarlo.

Da SUTRIO

Il tifo

In questo Comune si manifestò il tifo sopra due persone, e cioè Lanier Maria d'anni 36 e Nadale Regina di anni 20.

L'autorità ha preso gli opportuni provvedimenti per le circoscrizione del male.

LA TRAGEDIA DI GORIZIA

Un capitano che ferisce una signora e poi si uccide

Ci scrivono in data 31 luglio:

Una tragedia è accaduta dopo le 11 pom. di ieri nella casa N. 23 sul corso F. G.

In quella casa, che appartiene ai signori Brass, abita la signora Elvira Brass nata Trevisi, vedova da circa un anno del signor Ferruccio Brass, fratello del pittore Italico. La signora è una splendida bruna, una delle più appariscenti bellezze della nostra città. E' madre di due figli in tenera età che anch'essi riuniscono la bellezza della madre a quella del padre, che fu uno dei più eleganti e bei giovani nostri.

Nella casa dove abita la signora Elvira Brass, teneva una scuderia il capitano di cavalleria Gabriele Casatti. Questi, marito di una ricca signora e padre di tre bambini, di cui l'uno di poche settimane, non sapeva staccarsi da Gorizia, perdutamente innamorato, come pare che fosse, della detta signora Brass.

La moglie del Casatti si trova a villeggiare sul lago di Wörth in una villa di sua proprietà.

Più volte il capitano fu severamente redarguito dai cognati della signora per questa sua corte insistente, ma non per questo egli smetteva di seguirla dovunque e di insistere nel suo amore.

Pare che tutto non fosse regolare nel cervello del capitano e che la passione amorosa gli turbasse la mente, poichè nella giornata di ieri si recò molte volte nella casa della suddetta signora, ora in divisa, ora vestito in borghese. Nessuno sa dire finora che cosa pretendesse, certo è che stanotte alle 11, mentre la signora era in compagnia di alcuni parenti, entrò come il vento in casa ed esplose un colpo di rivoltella contro di lei, ferendola al petto. Rivolta poi l'arma contro se stesso, si esplose due colpi al capo, producendosi tali ferite che tosto cadde, immerso nel proprio sangue.

Un congiunto della signora corse a chiamare aiuto. Accorsero un medico militare, il chirurgo primario dell'ospitale dei Misericorditi, dott. Weinlechner, ed il dott. Mario Bresca. Questi due ultimi rimasero presso la signora ferita, e l'altro fece trasportare il capitano, in gravissimo stato, all'ospitale dei Misericorditi, dove si diceva che nemmeno sarebbe arrivato vivo.

Il Casatti morì all'Ospitale dei Misericorditi all'1 e un quarto di notte.

Il cadavere verrà trasportato nell'ospitale militare, dove verrà sezionato prima della sepoltura. Il Casatti era galiziano ed era qui in permesso. Egli possedeva una villa a Lucinicco. Aveva 36 anni ed era un bellissimo giovane.

La signora Brass migliora e si può considerarla quasi fuori di pericolo.

Il governatore di Trieste

verrà licenziato?

Trieste, 1. — I giornali croati della Dalmazia, asricurano che il governatore di Trieste conte Goess si ritirerà.

Lo sostituirebbe il barone Handel, l'attuale governatore della Dalmazia.

Le manovre alpine nel Veronese

Verona, 1. — Stamane incominciarono i tiri dai forti di sbarramento del Castelletto, delle Tre Croci, di San Marco. Durante i tiri le truppe fanno sospendere la circolazione nelle strade e nelle zone pericolose. Gli abitanti furono fatti sgomberare dalle case.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Agosto ore 8 Termometro 21.5
Minima aperto notte 15.4 Barometro 756
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 32,8 Minima 18.5
Media: 24 515 acqua caduta m. m.

Fra giorni pubblicheremo un nuovo romanzo di grande interesse.

I nuovi assessori

Ieri i nuovi assessori si recarono negli uffici dipendenti dai rispettivi referati per assumerne la direzione.

COOPERATIVA PERFOSFATI

L'Assemblea della Cooperativa Perfosfati tenutasi sabato u. s. nei locali dell'Associazione Agraria Friulana, riuscì numerosa.

Sentite le relazioni del Consiglio, e dei Sindaci, constatanti le eccellenti condizioni della Cooperativa, dopo breve discussione, venne approvato il riparto degli utili ammontanti a L. 82.925,08.

In conseguenza di questo riparto, i soci che consumarono perfosfati, computati rimborsi ed interessi, possono raggiungere anche il 10,20 0[0.

Venne approvata l'emissione di nuove azioni fino alla formazione di altre 250 mila lire destinate in parte a miglioramenti e ampliamenti della fabbrica.

Il pagamento degli interessi e rimborsi avrà luogo a datare dal primo di settembre.

Questa Cooperativa che ha saputo lottare contro la speculazione coalizzata, è un evidente esempio di quanto possano le forze riunite anche degli umili agricoltori.

UN ARTISTICO RICORDO FOTOGRAFICO dell'Esposizione regionale di Udine

Ricorreva ieri l'anniversario dell'inaugurazione della fortunata Esposizione Regionale che lasciò nella nostra città ed in tutti coloro che la visitarono, così cari ricordi.

Per tale circostanza il dilettante fotografico signor Antonio Paolini, con felice pensiero, riprodusse in un quadro le migliori sue fotografie, un'ottantina circa, che ricordano le fasi più salienti e le più belle vedute dell'Esposizione.

L'esecuzione del lavoro è riuscitissima; la fotografia delle fotografie è nitida e bellissima.

Notiamo l'ingresso dei Sovrani, la visita del Ministro Carcano, il gruppo del Comitato, il laghetto, i varii padiglioni, la sala delle Belle Arti, i principali capolavori, i chioschi, l'inaugurazione, il famoso piccolo di Moretti, ecc. Intercalati sono i ritratti dei membri del Comitato.

L'assieme del quadro non potrebbe essere più artistico e fa onore al buon gusto del sig. Paolini.

La splendida riproduzione fotografica, esposta in varii negozii, è posta in vendita al prezzo di L. 4.

Un'ispezione del prof. Sartori alle malghe della Provincia

Col diretto di ieri sera (in ritardo di un'ora circa) giunse a Udine il chiarissimo prof. cav. Sartori della R. Scuola di Brescia incaricato dal R. Ministero d'Agricoltura per una ispezione a varie malghe della provincia, e ciò per gli studi inerenti al miglioramento della produzione casearia.

Il chiarissimo insegnante sta per iniziare la sua escursione e sarà certamente assai gradita la sua presenza presso i proprietari e conduttori delle malghe che avranno l'onore della sua visita.

Società Alpina Friulana

La gita al Canin

Domenica e lunedì, 7 e 8 *corrente*, avrà luogo la salita al *Monte Canin* col programma già pubblicato.

A tutto venerdì 5 corr. si accettano le adesioni, alla sede sociale.

L'acconciatura del capo.

Gli ornamenti della chioma femminile, tornati in uso ai giorni nostri, sono in gran parte a riproduzione di foggie antiche. Le greche e le romane avevano la *calantica*, la *caliptra* il *flammeum* che ornava il capo delle spose il giorno delle nozze. Esse servivansi di spilli per separare i capelli sul davanti, che chiamavano *discriminales* o *discernicula*, e questa separazione distingueva le maritate. Le ateniesi portavano cicale d'oro nei capelli, ed Ateneo attesta che ne sospendevano ai ricci cadenti sulla fronte. In tutte le età della storia la donna ebbe somma cura dell'acconciatura del capo.

Sul principio del medioevo, i re, le regine e i principi soltanto, avevano il diritto di portare i capelli lunghi; ma il privilegio ebbe corta durata. C'è da credere che altrimenti le donne dell'universo si sarebbero unite per una rivoluzione, tanto potere ha sull'uomo una testa femminile bene acconciata. Nel secolo XVI le donne fecero pompa dei loro capelli e li acconciarono con molta cura ed attenzione.

Anche ai giorni nostri l'adornamento della chioma forma il principale elemento della *toilette*, e molti sono gli oggetti che l'oreficeria moderna crea a tale scopo. Il Calderoni di Milano, ad esempio, può vantare un ricco assortimento di fermacapelli, di pettini finamente e genialmente lavorati, dai più sobri a quelli decorati con diamanti e turchesi, fino ai più smaglianti diademi. Il valoroso artefice milanese ha uno smercio estesissimo di questi meravigliosi ornamenti del capo, inquantochè egli pone sommo studio nel creare nuovi e geniali modelli che le dame di ogni rango non mancano di apprezzare.

Il pallone al Giardino Grande

La salita dei palloni è stato sempre, dopo l'ascesa della prima mongolfiere, uno degli spettacoli a cui il popolo accorre in massa.

Domenica al Giardino Grande, alle 6 del pomeriggio, avrà luogo la salita del gigantesco pallone di 10 mila metri cubi, guidati dal capitano Brunner.

Il manifesto dice che col capitano saliranno altri due notissimi signori di Udine.

Il capitano Brunner farà cadere il pallone non molto lontano dalla città, affinchè gli automobili e i ciclisti, che si metteranno in gara alla sua ricerca, possano raggiungerlo.

Anche il gonfiamento del pallone è uno spettacolo interessante.

Si pagherà 30 centesimi per entrare nel recinto e 1 lira per andare nelle tribune.

Festa sportiva di beneficenza Gymkana

Il reggimento Cavalleggieri Vicenza appresterà per il 14 agosto uno spettacolo di beneficenza il cui programma verrà a suo tempo pubblicato e nel quale figureranno alcuni numeri di *Gymkana*, volteggi, salto di ostacoli, tandems montati ecc.

Sappiamo che alla *Gymkana* parteciperanno anche sottufficiali e soldati e il programma sarà attraentissimo, con i migliori numeri di quello eseguito due volte dallo stesso reggimento a Bologna.

La gara delle vetrine

Con un'altra circolare a stampa il Sodalizio friulano si fa iniziatore di una gara di mostre in vetrine estendendola a tutti i negozi della città. Il concorso avrà luogo nei giorni 14 e 15 agosto.

La questione degli appalti e l'ubiquità del deputato di Udine

Il *Paese*, sabato, ci ha dedicato un articolo, in cui parla di varie cose: degli appalti, delle sue confessioni (preziose) sul valore scarsissimo della maggioranza radicale, e dell'ubiquità politica dell'on. Girardini.

Procureremo di mostrare un altro giorno al *Paese* che ha torto di insistere nella questione degli appalti e lo faremo senza acredine, col linguaggio schietto di chi — senza badare a personalità — sostiene l'interesse del pubblico non quello della propria clientela. Oggi ci preme solo notare che il *Paese* asserisce il falso, dicendo che il *Giornale di Udine* ha accusato di malversazioni e di indelicatezze i di lui amici della maggioranza — e che, per quanto possano far comodo alla polemichetta del vecchio stile, queste gesuiterie sono passate di moda. I fatti sono quello che sono; e così le cifre — e nessun cavillo potrà modificarli e tanto meno distruggerli. Sono i fatti che parlano per noi — ed hanno una eloquenza che vi fa impallidire.

In fine il *Paese* vuol scagionare l'on. Girardini dell'accusa di ubiquità politica, riportando un brano del *Giornale di Udine* del 1892, che sosteneva allora la sua candidatura contro quella del defunto ministro di sinistra, Seismit-Doda, sostenuta dal *Friuli*.

Negava il *Giornale di Udine* che l'avv. Girardini avesse l'ubiquità in più partiti e diceva perfino che egli non aveva appartenuto all'Associazione Costituzionale. Ora che l'on. Girardini fosse nella vecchia Costituzionale, risulta da documenti ufficiali irrefregabili e che egli avesse l'ubiquità politica risulta evidente dal fatto che, pur dicendosi progressista, si faceva sostenere dal vecchio giornale moderato e opponeva la sua candidatura a quella d'un patriotta, appartenente alla sinistra storica e che un progressista schietto non avrebbe mai dovuto combattere.

In ogni modo, è molto curioso che, per difendere la propria coerenza, l'on. Girardini ricorra ad un'attestazione del *Giornale di Udine* (ed egli sa dove e probabilmente anche da chi scritta) pubblicata dodici anni fa, quando il *Friuli*, che oggi lo difende e lo esalta, aspramente lo combatteva e che vi ricorra dimenticando d'essere stato il candidato dei socialisti e dopo che costoro hanno dichiarato di non volerlo più appoggiare.

Tanto per mettere, anzi per rimettere le cose a posto.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 20.30 alle 22:

1. PEROSIO: Marcia *Primavera*
2. PONTILLO: Mazurka *Concerto per clarinetti*
3. PUCCINI: Gran Fantasia *La Bohême*
4. WAGNER: Pot pourry *Tannhäuser*
5. SALA: Polka *I campanelli*

Nel giornalismo locale. Il collega Stringari redattore del *Friuli* da oggi ha lasciato il posto per entrare nella redazione del *Gazzettino* a Venezia.

I prodotti del dazio consumo nel mese di luglio

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti del dazio consumo nel mese di luglio 1904 ammontarono a	L.	56347.68
Quelli del luglio scorso anno furono di	»	63540.72
Quindi in meno	L.	7193.04
Gli introiti a tutto luglio 1904 furono di	L.	441,890.12
e quelli a tutto luglio 1903	»	459,045.11
Quindi in meno	L.	17154.99
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel luglio del 1904 fu di	L.	498.35
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	69.20
Totale	L.	567.55

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1904 sono 16.

GRAVISSIMO DELITTO
a S. GIORGIO DI NOGARO

Un'altro uxoricidio

Apprendiamo che a S. Giorgio di Nogaro è stato commesso un tremendo uxoricidio.

Una donna è stata uccisa con 14 coltellate dal proprio marito.

Mancano i particolari.

Ci rechiamo sul luogo.

L'asta per l'ingrandimento del Palazzo degli Studi

Questa mattina alle 10 presso il Municipio ebbe luogo l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una nuova ala al Palazzo degli Studi per uso della R. Scuola tecnica.

Il prezzo a base d'asta era di lire 36,500.

Rimase deliberataria l'Imprera Rizzani che fece un ribasso del 20.16 per cento.

Ancora il furto allo stabilimento balneare. Dobbiamo correggere un errore in cui sono incorsi ieri tutti i giornali nel narrare il furto avvenuto allo stabilimento balneare.

Il derubato non è l'avv. Alceo Baldissera ma il dott. Giovanni Baldissera vice pretore del II. Mandamento.

Fra scaricatori di vino. Ieri nel pomeriggio in via Gemona, in seguito ad alterco, scoppiò una rissa fra gli scaricatori di botti di vino Giuseppe Malisani e Giovanni Cossio.

Intervenne il vigile urbano Pegoraro il quale divise i rissanti.

La cuoca romagnola in libertà provvisoria. Ieri nel pomeriggio venne scarcerata, avendo ottenuto la libertà provvisoria, la cuoca Serafina Orioli arrestata in seguito alle minaccie a mano armata in danno del sorvegliante forestale Luigi Colla, suo ex amante.

ARTE E TEATRI

Spettacolo lirico d'agosto
« MANUEL MENENDEZ »
Il libretto

L'attesa per lo spettacolo lirico che si darà in occasione degli spettacoli d'agosto colle opere *Manuel Menendez* del maestro Filiasi e *Cabrera* del maestro Dupont è vivissima.

Diamo intanto un breve riassunto del libretto della prima opera:

L'azione si svolge in Spagna, a Siviglia, nel 1600.

Niuna gemma vale *Fermina*, la bellezza superoa e affascinante, *Fermina* che ruba lo splendor di primavera ai fiori che lavora.

Menendez, il giovine più forte di Siviglia, *Menendez* il più gentile dei poeti del popolo, è assai fiero e galante con lei.

Ma gli studenti che egli ha in dispregio, con un anonimo biglietto hanno filtrato nel suo cuore il sospetto e la gelosia.

« Colle donne voi siete assai geloso », gli dice *Mariquita*, la zingara, nel predirgli l'avvenire. « Nelle lotte d'amor vittorioso! Ma... quest'ultimo amor vi costerà del sangue! »

« Bada *Menendez!* » gli ha giurato a sua volta *Fermina*, nella cattedrale antica, parlandogli d'amore sotto gli occhi di una divina Vergine del Murillo.

« Se un dì non avrai più di *Fermina* in cor salda la fede e per un giorno sol sospetterai, pensa che il nostro amor sarà finito e per te morta *Fermina* sarà! »

Ma gli studenti van sussurrandogli che *Fermina* ha un amante. *Menendez*, accecato dalla passione, per vendicarsi dell'adorata donna, le affigge sulla porta della di lei abitazione questo cartello:

« *Fermina* è cortigiana che si vende! » *Fermina* a tanta offesa si distrugge d'ira e d'angoscia, ma per l'amore che intero gli donò, non saprà giammai perdonargli.

Menendez invano la supplica. Respinto da lei, si rinchiude in casa e si tronca la mano che segnò l'infame accusa.

Tratto fuori dagli amici accorsi in suo aiuto, si ripiega su sè stesso sfinito e cade; spettacolo di raccapriccio alla folla che gli si fa intorno.

Fermina, fuori di sè dal dolore, gli si getta in ginocchio presso di lui e lo ricopre di baci.

IL CORSO « FRANCESCO GIUSEPPE » A ROMA
Una iscrizione posticcia

Il *Messaggero* dice: E' noto come in seguito al divieto della questura, motivato dal pretesto di una possibile dimostrazione contro l'Austria sotto il palazzo dell'ambasciata, fu impedito al corteo delle associazioni monarchiche che si recavano al Pantheon nel pomeriggio del 29 luglio, di passare per Corso Umberto I.

Quel divieto giudicato inopportuno dalla cittadinanza, ha avuto la notte scorsa una conseguenza allegra. Infatti alcuni buontemponi verso l'alba si sono arrampicati fino all'altezza della tabella con l'iscrizione della via, e hanno coperto le parole Corso Umberto I con una striscia di carta portante la iscrizione Corso Francesco Giuseppe, così che il famoso divieto della questura fatto alle associazioni monarchiche di passare per la strada intitolata al nome del Re, la cui memoria s'intendeva di onorare, ha avuto il benefico effetto di fare ribattezzare per alcune ore il Corso, col nome del Sovrano della Nazione alleata il cui Governo ci offre frequenti essi di cortese amabilità.

Abbiamo detto, per qualche ora perchè la mattina, scoperto lo scherzo ingenuo e innocente, i funzionari di questura tolsero via l'iscrizione posticcia.

Il colpo decisivo

Londra, 1. — Il *Daily Mail* ha da Niu-Giuang: Da due giorni si combatte ininterrottamente al sud di Haiceng. La situazione del grosso dell'esercito russo si fa sempre più pericolosa. Le perdite dei giapponesi sono insignificanti; essi vanno perfezionando ogni giorno le loro batterie. E' imminente un colpo decisivo. Il maggiore Jokura è stato nominato amministratore militare di Niu-Ciuang.

La morte del generale Keller si reputa una grave perdita per i russi trattandosi di un generale che godeva la completa fiducia di Kuropatkin.

Pietroburgo, 1. — I corrispondenti russi del teatro della guerra prevedono una grande battaglia presso Haiceng e credono che i russi resisteranno accanitamente in questa posizione.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 agosto 1904.

Rendita 5 %	L.	102. 93
» 3 1/2 %	»	100. 76
» 3 %	»	72. 75
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100. —
Londra (sterline)	»	25. 23
Germania (marchi)	»	123. 35
Austria (corone)	»	105. 15
Pietroburgo (rubli)	»	265. 90
Rumania (lei)	»	98. 87
Nuova York (dollari)	»	5. 15
Turchia (lire turche)	»	22. 79
Azioni		
Banca d'Italia	»	1114. —
Ferrovie Meridionali	»	721. —
» Mediterranee	»	458. 25
Società veneta	»	118 75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	507. 25
» » » 4 1/2 %	»	507. 25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508. 25
» » » » 5 %	»	514. 75
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507. —
» » » » 4 1/2 %	»	516. —
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	504. 50
» Meridionali	»	355. 50
» Mediterranee 4 %	»	506. 50
» Italiane 3 %	»	355 25
Città di Roma (4 % oro)	»	507. 25

Dott. I. Furlani, Direttore
Prinelagh Luigi, gerente responsabile

Conversazione scientifica
il liquido misterioso.

Ciascuno di noi ne ha cinque o sei litri. Ci fa vivere e ne moriamo. E' il sangue. Questo liquido misterioso è composto di una sostanza speciale chiamata fibrina e di una infinita quantità di piccoli corpi denominati globuli del sangue. Questi globuli sono di due sorta, i rossi ed i bianchi. I rossi, più numerosi dei bianchi, racchiudono una sostanza speciale, l'emoglobina, che ha la proprietà di assorbire l'ossigeno dell'aria. Sapete quanti globuli rossi debbono contenere normalmente i vostri cinque o sei litri di sangue? 25 trilioni. Un calcolatore paziente ha trovato che mettendo questi globuli gli uni accanto agli altri si avrebbe un filo di 175.000 kilometri. Il numero dei globuli rossi varia. Se ne avete 25 trilioni, state bene, se non ne avete che dieci, quindici o venti siete malato, il vostro sangue è povero, perchè povero di globuli rossi. Questi essendo in diminuzione il vostro sangue non è più rosso, somiglia all'acqua e voi siete affetto da una malattia dovuta alla cattiva composizione del sangue: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismo, nevralgia, sciatica, debolezza nervosa, emicranie, irregolarità. Ma, domanderete, se il numero dei globuli rossi può diminuire e presentare perciò un pericolo per la salute, non esiste forse un mezzo per aumentarlo e renderlo normale? Questo mezzo esiste ed è unico: la cura delle Pillole Pink. Queste pillole contengono in un piccolo volume tutti gli elementi necessari propri a dare una nuova composizione normale. Si comprenderà certamente l'importanza capitale di un tal medicamento ed il favore di cui gode presso i medici. Su di esse il Dottor Angelo Cavarzari, medico chirurgo, Scandiano (Reggio Emilia) si esprime così:

Per rendere omaggio alla verità affermo che ho potuto constatare che le Pillole Pink sono di una efficacia maravigliosa nelle malattie che hanno per origine l'impoverimento del sangue. Esse mi diedero ottimi risultati in tutte le forme di clorosi, anemia e di nevrastenia. Persuaso della bontà e dell'efficacia di questo medicamento; lo consiglio regolarmente ai miei clienti.

Queste pillole si possono procurare in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano, 4 S. Vincenzino. La Scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.58	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti